



# Pollicino

**CESVOL**  
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATI  
UMBRIA

Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 87 luglio - ottobre - Reg. Trib. di Terni n. 7/2004



**Ricordate di non gettare l'olio fritto**

Ve lo ricorderete? Noi a Terni lo recuperiamo con il progetto "Scuola e Ambiente" e già dovrete sapere bene cosa ne facciamo.

guardarsi intorno

## Il ritmo della mia esistenza

*Nella vita sono andato piano piano perché ho fatto quasi tutto sempre a mano la lentezza fu dovuta anche agli errori che preziosi... li considero tesori*

*Piano piano ho costruito la mia vita perché a mano l'ho plasmata con le dita e gli errori elaborati a ritmo lento hanno certo impreziosito ogni momento*

*Perché in fondo tutto quanto ho costruito mi ha donato modo poi di aver capito che il valore di persona è il risultato e gli errori che alla vita hai computato*

*Dunque ho fatto tutto quanto da artigiano costruendo e poi smontando tutto a mano e mi tengo le conquiste eppur gli inciampi fino a quando il mio destino vuol che campi.*

Maurizio

## Filippiche?

*No, no, ... solo pensieri e riflessioni intorno agli accadimenti reali ed alla gestione di fatti contemporanei, sia privati, che pubblici. Fatti che modificano comunque l'habitat imponendo a tutti cambiamenti e conseguenze in egual misura. Ma sempre meno uomini hanno risorse e capacità per sostenerli, crescono così disadattati e fuorilegge defraudati dal controllo della propria vita resa sempre piu' complicata e selettiva. Sosteniamo un mondo dove anziché far crescere l'umanità cresce solo la carità e non la giustizia, la forbice si apre sempre piu' e mentre c'è chi cerca il pane e l'acqua altri modificano il Dna. Esiste uno scopo e per chi? Mha.*

## La grande corsa del bisonte bianco

*Oggi piu' di ieri, per essere accettati e poter meritare la comprensione degli altri, bisogna partecipare con fatica alla perenne competizione sociale, imposta da sempre come vitale per lo sviluppo umano. Così vien detto, ma lo sviluppo che io vedo non è molto umano. Non ha migliorato sicuramente la consapevolezza dei nostri limiti e delle vere necessità naturali funzionali a migliorare la razza, anzi ci siamo anche scordati completamente di metà della popolazione accettandolo come un fatto normale. Sembra essere fondamentale solo inventare meriti e magnificare poche eccellenti eccezioni. Ci mostriamo spesso autori di ottime trovate personali ottenute senza sforzo e solo grazie al proprio genio, mentre in realtà per esse, si sono impiegate energie enormi sottratte al bene comune. Oggi, chi ha potere decisionale esagera sempre e solo il suo vero valore, e dimentica la sua grande responsabilità e crede di avere il diritto, per grazia ricevuta, ad emettere giudizi trancianti e di dover forzare alla fatica gli altri, spesso solo per il proprio godimento ed interesse. Naturalmente, fatica solo altrui sperando che essa fosse perpetua, possibilmente senza contropartita e senza nemmeno avere tempo per riposarsi come fosse una vergogna. Il bisonte bianco, capomandria, di caporali leccaculo, oggi corre insieme a chi gli fa immagine e lo presenta vincente. Paladino di uno sviluppo sociale immaginato è spinto dai pochi, che non avendo necessità di impiegare il tempo per guadagnarsi da vivere, giocano a creare una società elitaria e funzionale ai propri sogni di grandezza anche a costo di distruggere sia il mondo stesso che ci accoglie che gli uomini che li servono. Usano per ciò, il suono del flauto magico zuffolando valori di parità, solidarietà rispetto per la vita evitando attentamente di dare alcuna sensazione di godere della sopraffazione altrui.*

Continua a pag. 2

## MEMO IMPORTANTE

**Cari Sostenitori**, l'associazione è come una piccola fonte da cui gli utenti delle nostre attività attingono gratuitamente i servizi erogati, se vorrete continuare a sostenerci, Vi ricordo i dati per inviarci un vostro contributo economico. **Grazie**

**Come eseguire i versamenti per l'Associazione**

(art. 23 del Decreto legislativo 9 Luglio 1997 n° 241 e seguenti.)

### In Banca:

bonifico intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni  
Banca Monte dei Paschi di Siena, di Terni  
BIC - PASCITMMTER CIN I - ABI 1030 - CAB 14400 - c/c n° 63203667  
**Codice IBAN : IT 70 E 01030 14400 000063203667**

### In Posta:

bollettino intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni  
n° di c/c **53267589**  
**Codice IBAN : IT93 N076 0114 4000 0005 3267 589**

**In Associazione:** con assegno bancario o circolare di cui sarà rilasciata giusta ricevuta.

**Riportare sempre una o più delle causali di versamento appresso indicate:**

- Versamento quota associativa di Euro 51,65 (cinquantuno sessantacinque);
- Versamento quota ordinaria per l'anno in corso di Euro 25 (venticinque);
- Versamento con atto di liberalità dell'importo di Euro.....

**Cari Soci** ritardatari, nell'invviare la quota sociale ordinaria, se potete aggiungetevi qualche euro di liberalità.

E ricordatevi di firmare per il **5 per mille** all'Associazione. **Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555**



*continua da pag. 1*

*Così lo zufolo magico continua ad ammaliare la maggioranza della mandria. Malgrado le possibilità di comunicazione, oggi ci diano l'opportunità di comprendere meglio l'habitat, la gente e lo scopo dell'esistenza umana sul pianeta, abbiamo smarrito il necessario equilibrio con il nostro mondo, non abbiamo più la capacità di una giusta scelta ed anziché far tesoro delle evidenze degli errori, cerchiamo di smontare le prove della nostra insipienza conclamata.*

*Ed ancora insistiamo continuamente a superare e sopraffare quei limiti naturali legati alla nostra fisiologia, allevando e seguendo dei pseudo campioni che dedicano la loro vita solo a perseguire insulsi esperimenti innaturali e vorrei aggiungere immorali.*

*Creiamo personaggi molto influenti appunto chiamati oggi "Influencer" perfettamente inutili e/o dannosi rispetto al miglioramento ed alla continuità della specie umana, visto che influenzano solo i consumi ed i modi di vita esagerati di una piccola parte della specie che, consuma però più della metà delle risorse. Persone trasferite dai fumetti di super eroi e super robot alla realtà, dove sono venerati come i nuovi santi di una religione che agisce solo e direttamente sulle cose e sui corpi offuscando le menti. Scienza? Necessaria supremazia assoluta della biotecnologia? Il nuovo gota ha già dimenticato che abbiamo un solo mondo e lo spinge verso i nuovi parametri si è immaginato per la nuova vita terrestre? Offuscare la conoscenza ed il raziocinio alimenta l'entropia mistificando i segnali preoccupanti che già emergono dallo smarrimento nella gestione di emergenze mondiali, specie sanitarie ma anche delle risorse non rinnovabili. Si gioca con le notizie e la rappresentazione della realtà, nell'informazione, si usa tutto quanto è d'impedimento alla chiarezza e univocità del messaggio; così maggiore è l'entropia, minore è la quantità di informazione. Queste condizioni però pare non sconvolgano assolutamente le nuove consorzierie economiche, che sono passate dal controllo delle risorse economiche ed anche umane, al controllo diretto della vita stessa della razza umana, perfino toccandone il DNA. Eppure si vuole continuare a farci credere che lo fanno solo per il bene comune. Aver reso inoltre oggi il mondo dei rapporti così esageratamente complicato, serve solo ad omologarci per seguire i dettami del trascingitore di turno autorizzato al ruolo di comandante, ed autorizzato al giudizio ed al castigo. Per mantenere e far accettare questa impostazione però, negli Stati e nelle società con sufficienti individui dotati di memoria storica ben sviluppata, bisogna dare motivazioni opportune per convincere ad assoggettarsi alla disciplina necessaria allo svolgimento di mansioni e ruoli sempre più innaturali. Si vedrà quanta fatica sarà necessaria per accettare le regole opportune, per il progetto unitario di controllo umano, e quali saranno le opportunità e le risorse da impiegare solo per convincere tutti che stiamo andando verso una razza umana migliore di quanto la natura ci ha già concesso, e di cui veramente non abbiamo apprezzato quasi nulla. Men che meno si terrà conto della diversa realtà sociale di estrazione degli individui e quindi delle disuguali e/o completamente assenti risorse di partenza degli stati in cui vivono. Nel piano di sviluppo generale di un ordine nuovo di assetto dell'umanità però ciò conta poco, se metà della popolazione non serve, si butterà via. Il punto finale di arrivo di questo nuovo procedere è in realtà sempre quello del controllo reale del mondo intero o delle sue scorie, quando l'élite del tempo potrà abbandonare la terra con i suoi scarti umani ed animali e forse potranno usare la terra come magazzino di merda già prodotta o ancora da produrre.*

*Effetto certo ed iniziato a vedersi dato che l'uomo già oggi non rispetta più se stesso, figuriamoci il suo simile, i primi segnali si vedono chiaramente in questo secolo dove la mancanza di risorse di mera sopravvivenza spinge a migrazioni poveri disperati in territori abitati da uomini pseudo civilizzati. Questi però li giudicano individui di razza inferiore e pericolosa per il loro genere umano fruitore di beni superflui a volontà. Allora invece di tendere le mani e usare la parte migliore dell'anima, fomentano la guerra tra poveri per potersi nascondere alla vista dei poveri che irretiscono quali maggiori responsabili della disgregazione umana in atto.*

*Se questo fenomeno di squilibrio, fosse lasciato alla sola gestione della natura non produrrebbe mai gli effetti che si verificano a causa dell'intervento dell'uomo. La natura si riporta sempre ad un equilibrio tra tutte le specie, con correttivi automatici, per gli uomini il discorso è opposto.*

*Credo che non riusciremo come non siamo mai riusciti a superare le paure ataviche dell'animale che c'è in noi e anziché gestire le necessità di vita, che non abbiamo più, pensiamo ad accumulare il superfluo e addirittura ci inducono a togliere la vita degli altri per limitare il loro spazio di azione per ampliare il nostro, senza contare che contemporaneamente in altri territori altri uomini come noi, vanificano il nostro agire spinti dagli stessi impulsi applicano a noi gli stessi metodi per le stesse finalità.*

*e.c.*

**Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.**

**Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555**



*Repetita iuvant*

## ***Ri - flessione d'autunno***

In molti si rendono conto che viviamo con modelli sbagliati, ma non volendo veramente conoscersi, né agire, finiscono per subire e non fare nulla, ignorando tra l'altro gli effetti che si accumuleranno sul proprio inconscio.

Evitarsi le domande sul vero senso che diamo alla nostra vita e di porre in discussione i nostri modelli, ci da un senso di calma e sicurezza apparente, ma ci produce comunque inconsci disagi che, porteranno in superficie tensioni indeterminabili, ma pericolose e destabilizzanti. Quando riusciamo a liberarci da questa ritrosia ed indaghiamo i modelli che ci fanno persona sociale, accendiamo una luce dentro di noi e possiamo vedere il lato buio della nostra vera persona, con le ragnatele, le vigliaccherie, la meschinità nascosti nella zona d'ombra.

Sicuramente questo è uno degli scopi della ragione: la rivelazione del nostro vero io, e per coglierlo bisogna trasformarsi in strumento, ascoltare se stessi, e stupirsi anche di ciò di cui si è capaci.

Come tutti quelli che credono nel pensiero positivo, non bisogna ripetersi che si è forti o capaci, lo sappiamo già, e quando se ne dubita anziché impegnarci ad essere migliori di quanto pensiamo, lasciamoci andare al riso per le insicurezze e guardiamo con umorismo le nostre angosce.

Restare in quel buio ostacola il nostro progresso umano, anzi esso ci prevarica molto spesso, se non siamo onestamente determinati a conoscerci e per comodità torniamo ad essere chi eravamo prima di indagarci spinti dal dubbio.

In pochi sopravvivono allo scontro con le proprie ragnatele della zona oscura, e vincono solo quando accettano di avere una serie di difetti, ma si ritengono lo stesso degni di andare avanti ad illuminare la propria vita ed a giustificarla, vivendola nel modo più intenso possibile, anche sapendo che questo è al tempo stesso una trappola ed un'estasi. Dubitare sempre, vivere senza avere paura di essere o mostrarsi diversi, perché ogni cammino è unico, ogni destino è personale ed ogni manifestazione d'amore è diversa per ognuno.

Non è molto semplice arrivarci perché purtroppo, oggi, la nostra persona "sociale", è una delle molte pedine su una complessa scacchiera dove mani invisibili, di poteri **terribili**, manipolano i nostri ideali etici ed indirizzano i nostri comportamenti in gruppi omologanti che, ci alleggeriscono le responsabilità di individui ed indirizzano i nostri atti, riconoscendoli socialmente corretti, ma che in realtà alimentano secondi fini, celati con cura da chi ha conoscenza dei veri obiettivi verso cui indirizzare la società.

Aumentano così i fermenti sociali, le disparità, le miserie mentre la nostra società civile diventa sempre più laica e priva di valori anche i fideisti, stimolando così anche la violenta reazione delle istituzioni religiose, per la conseguente perdita di fedeli convinti. Il fondamentalismo crescerà di conseguenza e si insedierà ovunque contribuendo anch'esso ad aumentare questo disorientamento sociale.

Tale condizione anziché accrescere il livello di benessere per sentirci più felici ci sta portando ad un'epoca in cui la schiavitù, il non porsi domande, è l'unica via per le persone più semplici di trovare la felicità o un suo surrogato, nel non attrarsi fastidi fisici o psichici.


L'esercizio del libero arbitrio nel comportamento giusto e razionale, nel pensiero, nel rispetto dell'altro, ormai, esige a questo punto un'assunzione di maggiore responsabilità sociale immensa ed una fatica improba che arreca spesso solo angoscia e sofferenza. Troppa disparità di forze e di strumenti e troppa gente che non vuol pensare .

Aumentano le terapie psicologiche, in troppi ci si lagna e si cerca di trovare soluzioni tornando all'infanzia per risolvere i traumi veri o presunti, ma anche ciò in realtà, non porta da nessuna parte, molti dei problemi già superati finiscono per riaffacciarsi e adulti anziani, incolpano ancora i genitori seppelliti da anni per i fallimenti e le proprie sconfitte, allontanando le domande su se stessi e cercando condizioni di sospensione di coscienza con vari sistemi compreso la ricerca continua di allegria e feste per non pensare.

Mentre il non pensare, cercare sempre occasioni di festa movimento a ritmo di musica, di ballo, ci fa vivere una condizione di vita più animale che umana, dato che in realtà nelle feste, la sensualità e non l'amore per la vita, è un elemento precipuo della danza dove si assumono atteggiamenti provocatori per vedere gli sguardi di desiderio degli altri, ma al contempo si libera il proprio intimo ed un po' si scaricano momentaneamente le tensioni interne, che però stratificano e non scompaiono.

Questa nota serve a me, e spero a qualcun altro di voi, per non dimenticare di interrogarci sul vero senso delle cose umane. Siccome siamo a termine ed a scadenza come il cibo, secondo me la vera sfida è ancora arrivare a concepire cosa siamo stati a fare in questo mondo, e di aver raggiunto la serenità necessaria per abbandonarlo senza rimpianto di avere danneggiato anziché aiutare la nostra progenie. *e.c.*

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555** 



## *Non sono piu' i bimbi ad attendere Babbo Natale*

*Credo lo avesse detto Freud: per essere felici nella vita bisogna nascere stupidi o diventarlo.*

*Infatti tante persone coscienti della propria esistenza, anche sociale, vengono perseguitate da stupidi nati o diventati tali, che solidarizzano riunendosi tra loro, in nome di qualcosa, o qualcuno in gruppi di parassiti, egoisti, orgogliosi e cattivi che adorano solo giocare con tutto. Male? Mah!*

*Per il resto del popolo, ciò però anche se giudicato un male, mal comune è comunque mezzo gaudio si può comunque sopportare. Usualmente il popolo, felicemente segue i meccanismi e le invenzioni sociali suadenti e si prodiga anche per cooptare nel loro limbo sociale chi purtroppo è minimamente consapevole di altri valori nella vita.*

*A mia memoria e per conoscenza diretta valga l'esempio della tragedia di Pasolini che presagiva guai ai diversi se veramente fossero stati diversi dalla massa acefala.*

*E' ormai storia il verificarsi delle sue previsioni, con lui infatti è stata distrutta e zittita una concezione poetica e piena di valori umani della vita sociale che si sviluppava già da allora, verso un consumo smodato e a credito che ha segnato tutto il prosieguo della repubblica. L'idolatria del denaro e l'obiettivo del consumo del superfluo, condizionarono senza freni la rincorsa alla dilapidazione delle risorse nazionali presenti e future.*

*La cosa peggiore perciò, da allora, del pensare e comportarsi fuori dagli schemi comuni fu che volutamente la società a maggioranza di idioti, crudeli e goduriosi insensibili, anziché riflettere e crearsi qualche dubbio si creò l'alibi di sentirsi snobbati da chi tenta di vedere altro, risultato: tesi, teorie e persone da isolare e distruggere socialmente e anche se possibile fisicamente.*

*Sembra una visione eccessiva, ma è quanto accadde e continua ad accadere continuamente in ogni dove.*

*I peggiori istinti vengono così fuori da quella massa informe che si sente inferiore e ti colpevolizza solo per il fatto di far vedere o di proporre ad altri, diverse possibilità di vita e di aggregazione.*

*E' esattamente solo il voler stare attaccati ai valori materiali, impiegando la vita stessa ad accumularne, che offusca la visuale per la ricerca di un diverso e più soddisfacente significato del vivere.*

*I mezzi necessari alla vita di ciascuno vengono sottratti alla disponibilità di tutti, mentre l'aspetto filosofico, fantastico, artistico, culturale, mistico fa sensibilità, fratellanza ed umanità. L'accumulazione produce chiusura, odio, invidia, rancori e tensioni sociali per la ricerca di un assetto ed un ordine sociale diverso ancora da definire.*

*Forse però, in opposizione a quello già progettato dal gota finanziario che ha in mano lo sviluppo mondiale bisognerà prima o poi iniziare a lavorare per invertire la marcia e frenare la spinta solo alla produzione ed al consumo dell'effimero ed inutile, spacciato dai media per vitale e distintivo. Ma tant'è.*

*Al momento analizzando la disparità enorme di forze che spingono verso obiettivi diametralmente opposti ho la precisa sensazione che malgrado l'impegno costante ed i richiami alla razionalità di pochi, questa condizione sia permanente e defaticante e comunque senza numeri significativi al modificare lo status quo.*

*Il lavoro di pochi resta il lavoro di pochi, così le poche eccellenze, che se non si rendono funzionali ai gestori dell'economia, vengono offuscate se non denigrate per distruggerne il seme e la diffusione.*

*Eppure ciò non ferma l'entusiasmo di conoscere il mondo, anche se oggi ogni contatto parte ormai sempre e solo dalla ricerca dell'utilità o meno dell'approccio. Spesso analizzando l'organizzazione sociale attuale, si vede una metà della nostra gente che mantiene economicamente l'altra metà che, fa parte in vari modi di una burocrazia asfissiante ed inutile allo sviluppo, ma utile solo a rastrellare denaro ed al contempo è solo un meccanismo difesa dei propri privilegi, piena di corrotti e di delinquenti ormai infiltrati stabilmente nelle strutture di controllo statale.*

*A volte comunque rivive la speranza di uno spiraglio di luce che modifichi i comportamenti dell'uomo moderno, ormai geneticamente modificato alla sopraffazione al dileggio della cultura, della umanità, della frugalità e della pietà. Speriamo di andare verso la distribuzione anziché l'accumulazione di risorse, e di poter permettere uno sviluppo di quella parte di razza umana ancora costretta alla sola vita animale. Mentre noi si viaggia verso lo spazio, essa muore ancora per la fame e malattie debellate e debellabili dalla civiltà oggi raggiunta.*

*A volte, nei discorsi con qualche amico sul senso di sconforto per veder peggiorare ancora più le cose, esce un'immagine rappresentativa della situazione. Per il continuo lavoro fatto per cambiare senza successo, viene da raffrontarci all'immagine dello stercorario che ha la tana oltre la duna. Se ci avete fatto caso, spesso esso dopo aver appallottolato la sua palla di merda, la spinge con le zampe posteriori verso la cima con estremo sforzo e il più delle volte si ribalta e viene riportato indietro, non solo, viene schiacciato ogni volta anche dalla palla di merda che cerca di trasportare. Arriverà Babbo Natale? e.c.*

**Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.**

**Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555**

